



BILANCIO SOCIALE

2018

Premessa

Questa terza edizione del bilancio sociale segna ormai l'ingresso stabile di questo strumento nelle pratiche di valutazione e rendicontazione della nostra cooperativa. La iniziale difficoltà a coniugare in una forma strutturata e analitica i dati economici con quelli operativi si è tradotta in un impegno costante a confrontarsi sui vari aspetti. L'impegno è di fare transitare questa consuetudine da un lavoro concentrato principalmente sulla redazione del bilancio alle pratiche quotidiane di programmazione, gestione e valutazione delle attività e dei progetti.

In concreto il bilancio sociale condiviso con tutti gli interlocutori della cooperativa - interni ed esterni – ci aiuterà a migliorare la qualità progettuale e gestionale delle attività, facendo passare nei lavoratori e soci questa sensibilità: l'attenzione alle ricadute sociali per chi è più legato a mansioni amministrative e anche maggior consapevolezza sull'impiego delle risorse in chi si occupa principalmente di mansioni educative.

Nel 2018 poi appare evidente come i due aspetti siano profondamente connessi: una piccola realtà come la nostra vive e si sviluppa solo se sa esprimere qualità progettuale e qualità nelle relazioni. Nuovi progetti radicati nel territorio e un riconoscimento del lavoro da parte degli attori istituzionali con l'aumento e il migliore utilizzo della nostra capacità di accoglienza degli utenti, hanno consentito oltre ad un considerevole aumento del clima di fiducia nel gruppo, anche un risultato economico molto positivo al quale abbiamo - per scelta - fatto corrispondere importanti investimenti nella risorsa che garantisce alla coop il suo futuro: le persone.

Consapevoli e convinti che la strada imboccata sia quella giusta, guardiamo quindi ai prossimi anni con maggiore serenità e impegno nel rispondere a bisogni e a cogliere le opportunità che ci attendono.

1) IDENTITA'

A) dati anagrafici, storia dell'impresa e collegamenti con territorio

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.ONLUS
Indirizzo sede legale	via Adolfo Albertazzi 26A, 40137 Bologna
Indirizzo sedi operative	Sede operativa: via Pirandello 24, 40127 Bologna
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. Sociale A + B</i>
Data di costituzione	<i>14 maggio 2004</i>
CF	<i>02459671208</i>
p.iva	<i>02459671208</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A104014</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>707</i>
Tel	<i>051/6415005</i>
mail	<i>coop@accaparlante.it</i> <i>accaparlante@pec.it</i>
Sito internet	<i>www.accaparlante.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	AILES – Associazione per l'Inclusione Lavorativa e Sociale delle persone svantaggiate
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	Partecipazione come socio di Banca Etica per un valore in azioni di € 525,00
Codice ateco	88.99

La Cooperativa Sociale Accaparlante Onlus è nata nel 2004 per iniziativa del gruppo di lavoro dell'associazione Centro Documentazione Handicap che gestisce un centro di documentazione (attivo dal 1982 per iniziativa dell'AIAS di Bologna) sui temi dell'handicap, del disagio sociale, del volontariato e del terzo settore.

È da sottolineare come la cooperativa sia nata per iniziativa di un gruppo di operatori sociali con professionalità molto differenziate (educatori, pedagogisti, giornalisti, progettisti, ...) che gradualmente ha implementato una larga gamma di servizi, attraverso la progettazione e gestione in proprio e per conto terzi, di attività finalizzate anche all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate. A partire da un nucleo iniziale di servizi socio-educativi legati al proprio laboratorio socio occupazionale, agli interventi di animazione nelle scuole e nel territorio (progetto Calamaio) e ai qualificati interventi formativi per operatori, ha saputo nel tempo espandere dimensioni e tipologia

facendo nascere in epoca pionieristica servizi innovativi quali sportelli Informa-Handicap, guide per il turismo accessibile (progetto Ingresso libero), progetti e servizi legati al miglioramento dell'accessibilità culturale (cinema, teatro, musei, biblioteche) passando anche attraverso l'apertura di servizi per l'infanzia (nidi), e ultimamente ampliando il campo d'azione ad altri settori, quali quello dell'agricoltura sociale (dal 2010 in collaborazione con l'associazione Streccapogn), quello dei prodotti per la logopedia e l'apprendimento con materiali, libri e giochi utili per lo sviluppo del linguaggio e le difficoltà di apprendimento (dal 2014 attraverso il sito di shopping on line Gog&Magog), e tutto il settore in forte espansione del libro accessibile, in simboli e della scrittura semplificata.

La base sociale si è via via allargata grazie all'ingresso di soci lavoratori (anche svantaggiati) che hanno trovato spazio negli organi di gestione della cooperativa aiutando il rinnovamento della propria attività tipica e contribuendo alla genesi di nuovi settori di intervento.

Importanti da sempre le collaborazioni con le istituzioni locali attraverso progetti pluriennali che qualificano una partnership legata anche all'indicazione di innovazioni negli approcci alle politiche per l'integrazione (ad es. col Comune di Bologna)

Punto di svolta è stata certamente l'identificazione nel 2014 di una nuova sede operativa (grazie alla collaborazione storica col CDH) che grazie alla disponibilità di spazi adeguati ha consentito sia l'accrescimento del potenziale di accoglienza degli utenti (e conseguentemente la creazione di posti di lavoro per i soci) sia la moltiplicazione delle iniziative.

Da sempre Accaparlante – per le sue specificità – non ha posto limiti alla propria area geografica d'azione, realizzando interventi di animazione e formazione su tutto il territorio nazionale e, attraverso progetti transnazionali, anche all'estero. Accanto a questa propensione diffusiva, ha sempre posto al centro l'attenzione alla comunità locale. Gli utenti dei suoi servizi socioeducativi provengono da un'ampia area del bacino provinciale di Bologna (5 distretti). Già in precedenza all'interno della Casa comune del non profit di Borgo Panigale (Bologna) e adesso nel territorio del Pilastro (q.re San Donato - Bologna) ha nel tempo contribuito a un intenso lavoro di costruzione di una comunità inclusiva, con molti progetti e iniziative in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del terzo settore.

B) missione e valori di riferimento

- Descrizione dello scopo sociale

Dall'Art. 4 dello statuto:

- La Società Cooperativa è disciplinata e intende operare nell'ambito delle norme generali sulla cooperazione e dai principi di mutualità previsti dalle vigenti leggi dello Stato in materia, senza fini di speculazione privata e si propone altresì di creare in aggiunta a quanto stabilisce la legge sulla cooperazione e di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, mediante lo svolgimento di attività produttive, commerciali e prestazioni di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché assicurare continuità di occupazione ai soci lavoratori e conseguire a favore degli stessi migliori condizioni economiche, morali e sociali ed accrescerne la loro qualificazione e professionalità.
-
- la cooperativa sociale si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione dell'inserimento lavorativo protetto così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 della L. 381/1991.
-
- Per il raggiungimento dei suoi scopi generali ed entro le modalità indicate, nel rispetto dei requisiti organizzativi imposti dalla normativa, la cooperativa potrà concretamente realizzare la gestione stabile o temporanea, in proprio, per conto terzi, in appalto e/o in convenzione, delle seguenti attività e servizi:
 - a) interventi educativi, sociali e riabilitativi rivolti a persone disabili
-
- b) servizi/attività a carattere culturale/formativo/educativo; servizi/attività a carattere informativo/documentativo; servizi/attività di animazione/riabilitazione sociale.
-
- Le attività di cui sopra e qualunque altra attività che possa favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e finalizzata agli scopi sociali potranno essere realizzate dalla cooperativa mediante la gestione diretta od in forma convenzionata con soggetti privati, enti locali, enti pubblici, organismi internazionali, di servizi ed attività nei settori sopracitati.

- Valori sociali di riferimento e principi etici

La cooperativa ACCAPARLANTE si propone di:

- essere un laboratorio culturale aperto sui temi dello svantaggio e della diversità
- favorire una cultura in cui le persone svantaggiate siano "soggetti di diritto", protagonisti del cambiamento personale e sociale
- dare ad ogni persona svantaggiata la possibilità di una integrazione basata sulla valorizzazione delle sue diverse abilità
- fare uscire dalla "riserva" persone e temi normalmente relegati in recinti e dar loro un'adeguata visibilità.

Le sue attività strategiche sono:

- Progettazione e gestione di servizi culturali, informativi, socio-educativi.

- Conduzione di interventi di integrazione socio-lavorativa.
- Realizzazione di prodotti specializzati che riguardino la documentazione, l'informazione e la comunicazione per una diffusione e diversa percezione dei temi sociali.

La cooperativa ritiene irrinunciabili i seguenti elementi:

1. riconoscere gli utenti come persone dotate di una propria identità, condizionata dal deficit, ma di certo non riducibile unicamente ad esso; con quest'approccio si cerca di riequilibrare il rapporto fra educatore ed educando e fra operatore-gruppo e nuovo utente inserito con un lavoro maggiormente centrato sulle competenze inespresse più che sulle mancanze dovute ai deficit;
2. realizzare un ambiente di lavoro accogliente, attento alle esigenze di tutti e capace di incentivare il cambiamento ma anche, in una logica di vera integrazione, disponibile a modificarsi;
3. attribuire uno spazio preminente alla dimensione umana dei rapporti, dove l'elemento facilitante del "lavorare divertendosi" non venga considerato un effetto collaterale accessorio, ma una parte fondamentale dell'organizzazione del lavoro.

- Condizioni economiche sociali organizzative per perseguimento

Accaparlante si è dotata fin dalla sua nascita di un gruppo di operatori dalle competenze ed esperienze molto qualificate nel settore della disabilità e del sociale mutuando da esse la capacità di adattamento e flessibilità ai contesti operativi, ai progetti proposti ed alle opportunità offerte. Pedagogisti, educatori professionali, progettisti, giornalisti esperti di comunicazione sociale. Tale nucleo iniziale si è arricchito grazie alla politica delle risorse umane adottata, che non è mai stata finalizzata all'utilizzo di personale esterno temporaneamente occupato su singole commesse, ma sul investimento, l'inclusione e la stabilizzazione delle persone interessate in un progetto di impresa sociale da condividere ed arricchire. In parole semplici Accaparlante non ha mai cercato "dipendenti", ma soci attivi e responsabili, "imprenditori" capaci di condividere idee e progetti per molti dei quali si è trattato di un naturale sbocco al proprio iter formativo personale.

Anche il profilo legale della cooperativa sociale è una naturale traduzione di ciò che il gruppo di lavoro incarna da sempre: l'integrazione di lavoratori svantaggiati non è mai stata funzionale alle norme, ma necessaria per la natura stessa del nostro progetto d'impresa che si vuole qualificare come esperienza e modello di reale inclusione.

- Linee di "prodotti e servizi"

ACCAPARLANTE opera prevalentemente nel settore dei servizi:

- socio-educativi rivolti a persone svantaggiate
- culturali/formativi/educativi;
- informativi/documentativi/bibliotecari
- commerciali in ambito educativo/riabilitativo

La cooperativa realizza:

- a) interventi educativi, sociali e riabilitativi rivolti a persone disabili dando vita a un luogo/contesto dove le diverse abilità di ognuno (persone disabili e non) possano esprimersi quale valore aggiunto dell'intero gruppo di lavoro, offrendo agli utenti percorsi personalizzati, progettati in base alle esigenze individuali e attingendo a tutte le aree d'intervento nelle quali la cooperativa opera: formazione, educazione/animazione, documentazione e informazione (a titolo esemplificativo: laboratori ludici ed espressivi, progettazione di interventi di animazione, educativi e sportivi nelle scuole, costruzione di

materiali didattici per l'animazione e la formazione, collaborazione alla costruzione di materiali di documentazione e di prodotti informativi).

b) servizi/attività a carattere culturale/formativo/educativo; servizi/attività a carattere informativo/documentativo; servizi/attività di animazione/riabilitazione sociale.

In particolare:

1. Beni e servizi nel settore editoriale e della comunicazione quali produzioni editoriali tradizionali e multimediali; creazione e gestione di siti internet e servizi on-line, gestione di servizi informativi e documentativi specializzati.
2. Progettazione, promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di carattere culturale, sociale, documentativo, informativo, formativo, di sensibilizzazione e ricerca, tese a sviluppare una cultura della solidarietà, della lotta all'emarginazione e del rispetto delle diversità e delle differenze quali corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, convegni ed iniziative pubbliche, attività di animazione sociale e culturale in collegamento con il mondo scolastico.
3. Progettazione, consulenza, supervisione e assistenza tecnica a favore di terzi conformi agli scopi della cooperativa.
4. Realizzazione di servizi specialistici rivolti ad altri soggetti del volontariato e del terzo settore nei propri ambiti di azione.
5. Gestione di servizi diretti al pubblico quali sportelli informativi e di orientamento, servizi documentativi e bibliotecari in campo sociale, servizi socio-educativi rivolti a persone svantaggiate.

- Valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico finanziario – procedure adottate per prevenire i rischi stessi

Si valuta che non ci siano particolari rischi di tipo economico se non legati ad una eventuale, drastica e significativa riduzione delle commesse da parte dei principali committenti pubblici in conseguenza di adozione di politiche particolarmente restrittive sugli investimenti nel settore sociale.

Per quanto riguarda il rischio finanziario sostanzialmente la condizione della cooperativa non presenta indebitamento bancario e la posizione finanziaria netta è positiva.

Viene effettuato un monitoraggio trimestrale sull'andamento del bilancio e sull'evoluzione delle commesse.

C) organigramma struttura (soci – amministratori - revisori)

- Composizione del CDA

Il consiglio di amministrazione è così composto:

- GIOVANNA DI PASQUALE, pedagogista, nata a Bologna il 05 gennaio 1963 e residente a Bologna in Via Misa n.7, C.F.: DPSGNN63A45A944N, presidente;
- ANNALISA BRUNELLI, pedagogista, nata a Bologna il 12 gennaio 1957 e residente a San Giorgio di Piano (BO) in via Cassino 48, C.F.: BRNNLS57A52A944H, consigliere;
- SANDRA NEGRI, educatrice, nata a Bologna il 17 dicembre 1968 e residente a Casalecchio di Reno (BO) in via Porrettana n. 408, C.F.: NGRSDR68T57A944N, consigliere;
- VALERIA ALPI, giornalista, nata a Castel San Pietro (BO) il 13 gennaio 1974 e residente ad Anzola dell'Emilia (BO) in Via G. Rossa n.50, C.F.: LPAVLR74A53C265S, consigliere;
- LUCA CENCI, educatore, nato a Fano il 07 giugno 1983 e residente a San Lazzaro di Savena in via Venezia 8, C.F. CNCLCU83H07D488Y

Le prime quattro cariche sono in essere dal 22 gennaio 2010, tutti i consiglieri sono soci della cooperativa fin dalla sua fondazione nel 2004 e operano da sempre nei settori tipici della cooperativa. Luca Cenci è subentrato nel 2017, è socio della cooperativa dal maggio 2016 (delibera del cda del 2 maggio) e, come gli altri consiglieri, opera da sempre nei settori tipici della cooperativa.

Il CdA viene eletto dall'assemblea dei soci. In occasione del primo consiglio successivo all'elezione, all'interno del CdA viene eletto il presidente. Le cariche vengono rinnovate, ogni tre anni, abitualmente in occasione dell'approvazione del bilancio. L'ultimo rinnovo è stato effettuato nel corso dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2018. Le cariche scadranno quindi nel 2020.

Il CdA ha attribuito, in via disgiunta, al presidente ed ai consiglieri i seguenti poteri: sviluppo dell'attività sociale compresa l'assunzione dei dipendenti e la gestione dei rapporti con gli Istituti Previdenziali, i rapporti con gli Enti Territoriali, i rapporti con gli Istituti di credito, i rapporti finanziari ed amministrativi, e più in generale tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Nessun compenso o indennità di carica viene corrisposto ai membri degli organi di governo oltre alla ordinaria retribuzione nel caso siano soci lavoratori.

- Composizione dell'Organo di Revisione

Non sono mai ricorse le condizioni di obbligatorietà per una sua nomina.

- Assemblea dei soci

Nel corso del 2018 si sono svolte due assemblee dei soci, la prima convocata per l'approvazione del bilancio 2017 e la seconda per l'approvazione del bilancio sociale 2017, entrambe alla presenza di tutti i soci.

Per quanto riguarda i due anni precedenti (2016 e 2017) è stata convocata solo un'assemblea dei soci per ciascun anno per l'approvazione del bilancio cui hanno partecipato tutti i soci.

La base sociale nel 2018 è rimasta invariata e risulta composta al 31/12/2018 da 26 soci: 25 persone

fisiche e 1 persona giuridica.

Più nello specifico, la persona giuridica è un'associazione di promozione sociale mentre dei 25 soci, 14 sono soci lavoratori (di cui due lavoratori svantaggiati), 3 sono soci fruitori dei servizi della cooperativa stessa e sono svantaggiati e 8 sono soci non lavoratori.

Ad eccezione delle due nuove ammissioni del 2016, tutte le altre ammissioni risalgono alla costituzione della cooperativa o sono comunque precedenti al 2013.

La cooperativa presenta una struttura delle attività in larga parte consolidata senza significative variazioni negli aspetti gestionali. Questo comporta un ruolo centrale del CdA per la gestione ordinaria che coinvolge la base sociale o il gruppo dei lavoratori solo in occasione di decisioni strategiche sostanziali.

2) PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

A) assemblea soci

1) Modalità di funzionamento

Art. 17) dello Statuto:

L'Assemblea viene convocata ai sensi di legge.

L'Assemblea è valida anche in mancanza della formale convocazione, quando sono presenti, in proprio o a mezzo delega, tutti soci che rappresentano l'intero capitale sociale e sia intervenuto o informato l'Organo Amministrativo nonché il Collegio Sindacale, qualora esistente, e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Ai fini di verificare la validità dell'assemblea totalitaria, gli amministratori e i sindaci, se nominati, dovranno rilasciare una apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere stati informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 18) Ciascun socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il valore della quota posseduta.

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio appartenente alla stessa categoria, mediante delega scritta conservata agli atti societari.

Art. 19) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o di impedimento da altra persona scelta dall'Assemblea seduta stante.

Art. 20) L'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto a norma del primo comma dell'art. 2538 del codice civile e delibera con la maggioranza assoluta.

2) Numero assemblee totali anno e 2 precedenti, numero soci partecipanti,

Nel corso del triennio 2016-2018 è stata convocata, per gli anni 2016 e 2017 anno, un'unica assemblea dei soci per ciascun anno l'approvazione del bilancio. Per il 2018 all'assemblea per l'approvazione del bilancio si è aggiunta una seconda assemblea per l'approvazione del bilancio sociale 2017. Tutti i soci hanno partecipato.

3) Oggetto delle delibere adottate nell'anno e relative maggioranze

Nel corso delle assemblee del triennio 2016-2018 non sono state adottate delibere. Oggetto delle assemblee è stato solo l'approvazione del bilancio d'esercizio e, nel 2018, la votazione per il rinnovo delle cariche sociali. Nella seconda assemblea del 2018 è stato approvato il bilancio sociale 2017.

4) Turn-over soci

Nel 2018 non si sono registrati nuovi ingressi nella compagine sociale.

B) lavoratori

1) Tipologie contrattuali

Il contratto di lavoro è quello delle cooperative sociali. Non ci sono altri rapporti di lavoro esclusivi per la cooperativa. I valori delle retribuzioni lorde mensili variano da € 400 a € 1280.

2) Tipologie lavoratori

Al 31/12/2018 i lavoratori dipendenti della cooperativa sono 20 fanno e fanno riferimento al contratto delle cooperative sociali. Di questi: 17 sono assunti a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato, part-time e a livello D2. Due lavoratori stanno facendo un percorso di apprendistato, sempre con riferimento al contratto delle cooperative sociali e a livello D2. Dei lavoratori, 8 sono donne e 12 uomini. I lavoratori svantaggiati sono tre, due uomini e una donna.

Calcolo della percentuale delle persone svantaggiate occupate rispetto al numero complessivo di

quelle impiegate nella sezione B della cooperativa:

n. lavoratori svantaggiati = 3

n. totale occupati = 7

Percentuale (3/7) : 100= 43%

3) Suddivisione per aree di competenza (amministrazione-direzione-formazione-servizi...)

Il personale della cooperativa è suddiviso fra le due sezioni: alla sezione A fa riferimento il personale educativo (13 persone) mentre alla sezione B fanno riferimento gli altri lavoratori, di cui 3 si occupano dell'area informativa e di comunicazione, 2 della gestione di sportelli informativi e della biblioteca, 2 fanno riferimento all'area direzione-progettazione-amministrazione

4) Turn-over lavoratori (nuove assunzioni e licenziamenti-dimissioni)

Riguardo al personale occupato, la consistenza del gruppo di dipendenti e collaboratori nel corso del 2018 è variata a seguito dell'avvio di due percorsi di apprendistato, rispettivamente dal 01/01/2018 e dal 08/10/2018. Inoltre, è stata effettuata un'assunzione a tempo determinato, a supporto dell'attività del laboratorio agricolo Streccapogn, a far data dal 03/05/2018 con scadenza il 30/04/2019.

5) Presenza di percorsi formativi e frequenza ore corsi per categoria di dipendenti

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati percorsi formativi.

6) Esistenza fringe benefits e agevolazioni lavoratori

Nel corso del 2018 non sono stati elargiti fringe benefit né agevolazioni.

C) volontari

All'interno della cooperativa non operano volontari nelle attività tipiche

D) clienti e fornitori

1) Numero, area geografica, percentuali sui ricavi nell'anno e nei due precedenti

I clienti più significativi per il triennio 2016-2018 sono i seguenti:

anno 2016

Azienda USL Bologna	Bologna e provincia	54,5%
Insieme azienda consortile	Distretto Casalecchio	17,4%
Comune di S. Lazzaro	Comune di S. Lazzaro	7,7%
Comune di Crevalcore	Comune di Crevalcore	3,7%
Comune di Bologna	Comune di Bologna	1,7%

anno 2017

Azienda USL Bologna	Bologna e provincia	62,4%
Insieme azienda consortile	Distretto Casalecchio	8,0%
Comune di S. Lazzaro	Comune di S. Lazzaro	6,1%
Comune di Bologna	Comune di Bologna	4,4%
Comune di Crevalcore	Comune di Crevalcore	2,7%

anno 2018

Azienda USL Bologna	Bologna e provincia	67,8%
Insieme azienda consortile	Distretto Casalecchio	7,9%
Comune di S. Lazzaro	Comune di S. Lazzaro	5,7%
Coop. Labirinto	Pesaro	3,1%
Comune di Bologna	Comune di Bologna	2,9%

2) Turn over clienti – numero clienti insolventi – presenza contestazioni e pendenze legali
 Nel corso del 2018, vi è stata l'acquisizione di una importante commessa di formazione e consulenza per una cooperativa sociale delle Marche. Non ci sono stati clienti insolventi né contestazioni o pendenze legali.

3) Numero, area geografica, percentuali sui costi nell'anno e nei due precedenti

I fornitori più significativi per il triennio 2015-2017 sono i seguenti:

anno 2016

Consulenza fiscale	Bologna	2,1%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	1,6%
Servizi educativi	Valsamoggia (BO)	1,6%
Consulenza informatica	Bologna	1,4%
Servizi di pulizia	Bologna	1,1%

anno 2017

Servizi educativi	Valsamoggia (BO)	1,9%
Consulenza fiscale	Bologna	1,7%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	1,3%
Consulenza informatica	Bologna	1,1%
Servizi di pulizia	Bologna	0,9%

anno 2018

Consulenza fiscale	Bologna	2,2%
Consulenza informatica	Bologna	1,6%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	1,3%
Servizi di pulizia	Bologna	1,2%
Servizi educativi e di animazione	Bologna	0,3%

E) enti pubblici

1) Presenza Concessioni-Convenzioni-Contratti in essere con enti del territorio

I principali clienti della cooperativa coincidono con Enti Pubblici con cui sono attive convenzioni annuali, in essere da diversi anni.

2) Presenza e formazione di ufficio o responsabile rapporti con enti pubblici

Non esiste un ufficio dedicato né un responsabile unico per i rapporti con gli enti pubblici, ma per ogni attività viene identificato un capo-commessa che si occupa delle relazioni con il committente pubblico del progetto/servizio specifico.

3) Misura del gradimento del servizio svolto

Pur non essendo stato predisposto un piano organico di customer satisfaction, il feedback su qualità e gradimento dei servizi viene raccolto nelle numerose occasioni di verifica con i committenti pubblici e gli utenti (famiglie incluse) e di diffusione pubblica delle iniziative e progetti.

F) fruitori

Possiamo fare riferimento agli utenti del laboratorio sociooccupazionale quali fruitori stabili dei servizi della cooperativa:

2018

Numero utenti 23

Età media: 36,6

Sesso: 11 femmine, 12 maschi

Soci:3

2017

Numero utenti 20

Età media: 37,8

Sesso: 9 femmine, 11 maschi

Soci:3

2016

Numero utenti 17

Età media: 36,8

Sesso: 8 femmine, 9 maschi

Soci:3

I Clienti dell'attività commerciale di vendita on-line presidi per logopedia, giochi inclusivi e libri accessibili nel triennio sono stati:

2018: 70

2017: 81

2016: 69

Le iniziative di animazione hanno avuto come fruitori diverse centinaia di alunni di scuole primarie e secondarie mentre i servizi di formazione hanno interessato decine di insegnanti, docenti e operatori sociali coinvolti su tutto il territorio nazionale

Diversi anche gli eventi pubblici che hanno raccolto la partecipazione di numerosi cittadini ed operatori del settore.

G) banche e fondazioni

Nel corso del 2018 la cooperativa non ha ricevuto nessun finanziamento a titolo gratuito né realizzato campagne di raccolta fondi.

H) altri enti del territorio e comunità locale

1) rapporti con associazioni, comunità, associazioni di categoria

I rapporti con le associazioni e i gruppi informali del territorio sono stati continuativi e informali in un'ottica di rete e sinergie, di scambio di informazioni. Obiettivo del lavoro della cooperativa nel corso del 2018 è stato anche quello di coinvolgere realtà del territorio nella stesura e realizzazione di progetti condivisi. Durante il corso dell'anno si sono prodotti significativi passi avanti nella collaborazione con due importanti realtà del territorio: il circolo Arci la fattoria e l'Agenzia locale Sviluppo Pilastro Nord Est. Si è approfondita la conoscenza reciproca e sono stati individuati ambiti comuni di interesse quali lo sviluppo della coesione sociale e la progettazione di attività per l'avvicinamento al mondo del lavoro da parte di soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Anche nel corso del 2018, sono stati coinvolti gli studenti delle classi terze delle Scuole Saffi che hanno partecipato ad un laboratorio di hip hop che intendeva utilizzare questa "cultura" e stile come sfondo di avvicinamento al mondo di riferimento delle giovani generazioni e linguaggio percepito come significativo e condiviso.

2) rapporti con consorzi

Nel corso del 2018 non ci sono stati rapporti significativi con consorzi.

3) rapporti con ambiente

Nel corso del 2018 non sono state intraprese iniziative specifiche su questo tema. All'interno dell'ambiente di lavoro sono state adottate procedure di raccolta differenziata e risparmio energetico in relazione al consumo di acqua e luce.

Si sottolinea che tutte le attività della cooperativa sono a basso impatto ambientale.

3) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	475.395
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	453.501
2. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (merci)	
3. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
4. altri ricavi e proventi	21.894
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	150.361
5. consumi di materie prime	9.855
consumi di materie sussidiarie	
consumi di materie di consumo	
costi di acquisto di merci (costo delle merci vendute)	
6. costi per servizi	74.239
7. costi per godimento di beni di terzi	1.298
8. Variazione delle rimanenze	- 2.211
9. accantonamenti per rischi	50.000
10. altri accantonamenti	
11. oneri diversi di gestione	17.180
A-B= VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	325.034
C) COMPONENTI ACCESSORI O STRAORDINARI	
12. Saldo gestione accessoria	4.688
ricavi accessori + 21.868	
costi accessori - 17.180	
13. + o - Saldo componenti straordinari	
ricavi straordinari	
- costi straordinari	
A-B-/+C =VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	329.722
14.- ammortamenti	- 4.333
A-B-/+C-14=VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	325.389

+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA'VOLONTARI
(Ore lavorate x retribuzione lorda oraria)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE

325.389

Valore agg.car.netto + contr.vol.)

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

A)REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE B9	292.278
B) REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE B22	2.891
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO ONERI PER CAPITALI A BREVE E LUNGO TERMINE B17	736
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO DIVIDENDI E RISTORNI (DESTINAZIONE UTILE-PERDITA ESERCIZIO)	
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	
VARIAZIONE DELLE RISERVE +/- (DESTINAZIONE UTILE-PERDITA-RISERVE	24.822
UTILE DI ESERCIZIO A RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	7.447
UTILE DI ESERCIZIO A FONDO SVILUPPO MINISTERO ATT.PROD.	745
UTILE DI ESERCIZIO A RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	16.630
AUTOFINANZIAMENTO COOP.	4.662
TOTALE	325.839

INDICI DI BILANCIO

	A (Cred.V.so soci) + B III 2 (Cred.attivo immob.)+ CII (Cred. Entro es.succ.) +		
	0	0	0
	C III (Att. fin. non imm.) + C IV (Dispon. liq.)		
	1.291	281.223	= 282.514
<input type="checkbox"/>	Indice di Liquidità: _____		4,87
	D (Deb.scad. entro es.) + E (ratei e risc.pass.)		= 57.916
	49.898	8.018	
	Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale) 378.487		
<input type="checkbox"/>	Rapporto di indebitamento: _____		2,98
	A - Patrimonio Netto	126.914	
	Media voce C II (Crediti Attivo Circolante) 72.692		
<input type="checkbox"/>	Rotazione dei crediti in giorni : _____		x 360 57,6
	Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	453.501	
	B9 – Costo del personale	292.278	
<input type="checkbox"/>	Incidenza del costo del personale _____		0,61
	Sul valore della		
produzione :	A – Valore della produzione	475.395	
	A – Valore della produzione	475.395	
<input type="checkbox"/>	Valore della produzione per addetto: _____		= 23.769,75
	Numero tot. addetti medio esercizio	20	

Strategie e politiche

- Obiettivi a medio-lungo termine

Per il triennio **2018-2020** la cooperativa Accaparlante intende focalizzare il proprio impegno in ambiti di intervento che possono facilitare il raggiungimento di obiettivi giudicati prioritari:

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*

In una realtà come quella della nostra cooperativa dove la prevalenza dei lavoratori è anche socio, è fondamentale per la buona qualità delle azioni messe in atto e, conseguentemente per il buono stato di salute economico, che il gruppo di lavoro sia stabile dal punto di vista della strutturazione organizzativa, informato e consapevole delle condizioni reali in cui si opera, motivato nel percepire il legame con la cooperativa come un valore aggiunto rispetto alla possibilità di incidere fattivamente per lo sviluppo positivo del proprio “spazio” di lavoro.

- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*

Per lo sviluppo delle potenzialità che la Cooperativa possiede è essenziale rafforzare la rete delle collaborazioni in particolare quelle istituzionali. Questo rafforzamento è pensato in chiave di maggiore visibilità e riconoscimento come soggetto di qualità sul territorio, elemento oggi imprescindibile in particolare per chi, come la nostra organizzazione, propone servizi fuori dagli accreditamenti formalizzati.

- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni con altre cooperative sociali*

Uno degli obiettivi che la cooperativa intende perseguire è il rafforzamento di progetti di collaborazione con realtà del Terzo Settore in particolare cooperative sociali che per mandato identitario e pratiche di azione risultano affini alla cooperativa Accaparlante.

- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*

Nel corso degli anni, la cooperativa Accaparlante è riuscita ad aumentare l'ingresso delle risorse necessarie alle proprie attività attraverso un fitto lavoro di contatti a livello locale in particolare con l'Azienda Asl e gli enti locali del territorio. A differenza degli anni precedenti, quando era carente la ricerca di ulteriori finanziamenti su scala nazionale, a livello di contributi ministeriali e fondazioni, nel corso del 2018 sono state poste le premesse per la partecipazione a due bandi importanti e per questo sono stati avviati significativi rapporti con realtà del territorio milanese. Per entrambi i progetti, la cooperativa si è proposta come capofila. Il primo progetto “DesignforAll” ha ottenuto l'approvazione e quindi il finanziamento da parte del dipartimento delle pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri mentre il secondo “Pilastro Docet” fa riferimento ad un bando nazionale in relazione ai finanziamenti PonMetro per le città metropolitane. Entrambi i progetti prenderanno l'avvio concretamente nel 2019.

- *Sistematizzazione dell'ambito di lavoro legate al tema dell'Accessibilità Culturale*

Prosegue il lavoro di sistematizzazione dei tanti interventi che Accaparlante realizza sul tema della promozione dell'accessibilità culturale all'interno di una cornice chiara di proposte per l'esterno e di persone referenti per questo settore, in particolare nell'ambito dell'accessibilità delle risorse turistiche culturali del territorio quali musei e teatri in modo da poter realizzare un quadro organico di informazioni utilizzabili.

- Programmi- azioni – risorse

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*

Per il raggiungimento di questo obiettivo il CDA della cooperativa intende continuare a rafforzare il programma di lavoro impostato nell'anno precedente, in particolare:

- Revisione degli strumenti di gestione. Quest'azione che è stata condotta preliminarmente dal CDA nel corso del 2017, è stata poi allargata a tutti i dipendenti.

- Percorso di riflessione sul significato dell'appartenenza ad una organizzazione cooperativa con le caratteristiche di Accaparlante.
- Individuazione condivisa delle priorità di lavoro per gli anni 2018-2019
- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*
Mentre continuano le collaborazioni strutturate con il Comune Bologna, si vuole lavorare per allargare il raggio dei contatti con settori non solo attinenti all'ambito del sociale e della disabilità e con UNIBO per l'ampliamento dei Dipartimenti con cui si possono attivare convenzioni per tirocini e stage.
- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*
Si intende proseguire la ricerca fondi su bandi Ministeriali e sulle opportunità promosse dalle Fondazioni nazionali.
- *Sistematizzazione dell'ambito di lavoro legate al tema dell'Accessibilità Culturale*
Consolidare il gruppo di lavoro che si occupa delle mappature per l'accessibilità di musei ed edifici pubblici e strutturare una serie di proposte formative.

- Obiettivi a breve termine

Gli obiettivi a breve termine riguardano ciò che intendiamo perseguire per l'anno **2018** in coerenza con i tre obiettivi prioritari del triennio prima evidenziati

- Programmi – iniziative – azioni – risorse

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*
Per l'anno 2018 ci andremo a concentrare su:
 - Il proseguimento dell'organizzazione di un ciclo di incontri con il gruppo dei dipendenti per condividere analisi dei punti di forza e criticità della nostra organizzazione e dei progetti e per impostare le azioni di coordinamento.
- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*
Le azioni specifiche che si intende portare avanti riguardano l'ampliamento delle collaborazioni strutturate con:
 - Comune Bologna, settore Turismo urbano e Marketing
 - Comune Bologna, Istituzione Servizi Educativi
 - Comune Bologna, Quartiere San Donato e San Vitale, territorio in cui è inserita la zona del Pilastro dove è la sede della cooperativa
 - UNIBO: attivazione di una convenzione con il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali.
- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*
Per il 2018 si intende continuare l'azione di ricerca fondi sulle opportunità promosse dalle Fondazioni nazionali in particolare valutando i bandi in uscita da Fondazione Rusconi, Fondazione Terzo Pilastro, Fondazione Generali, Giornalismo Indipendente, Fondazione Cattolica assicurazioni, Coltivare Agricoltura sociale.

PROGETTI SPECIFICI ANNO 2018

Tra i progetti maggiormente significativi per l'anno 2018 vanno segnalati:

“Librarsi”, Il libro modificato

“Librarsi”, così si chiama il laboratorio per la produzione di libri accessibili, avviato da diversi anni, che vede impegnati ogni martedì un'equipe di lavoro composto da persone con disabilità e non. Il laboratorio si concretizza nella costruzione di libri accessibili: personalizzati, semplificati e soprattutto modificati in simboli. L'avvio del laboratorio è stato reso possibile grazie al contributo del Comune di Bologna nell'ambito del progetto “Case Zanardi”.

L'Associazione CDH e la Cooperativa Accaparlante ormai da trent'anni sono impegnate per promuovere, attraverso incontri di animazione e percorsi di formazione, una cultura dell'inclusione che permetta a tutti, al di là delle singole diversità, di svolgere appieno il proprio ruolo sociale.

Da questo percorso sono nati tanti altri progetti e collaborazioni e, in particolare, nel corso del 2018 segnaliamo:

- Il consolidamento della collaborazione con la casa editrice la meridiana di Molfetta e con l'associazione L'arca di Granarolo le cui basi erano state messe nel 2017, per la realizzazione di “Pari-Menti” una collana di libri in simboli per favorire l'accessibilità a un pubblico di lettori giovani-adulti fino ad ora non raggiunti da alcun editore. Nel corso dell'anno, il gruppo di lavoro si è concentrato in particolar modo sulla realizzazione dei primi due volumi della collana: Il diario di Anna Frank e Dracula. Tale lavoro ha richiesto un forte impegno da parte dei partecipanti che hanno dapprima dovuto semplificare il testo secondo i criteri dell'ETR (Easy to read) e poi tradurlo in simboli. Allo scopo di promuovere la collana sono state anche organizzate iniziative pubbliche di presentazione in connessione con il territorio e altre realtà culturali. Grande successo, per esempio, ha avuto la presentazione de Il diario di Anna Frank all'istituto Parri che ha visto la partecipazione, fra gli altri, dei rappresentanti del Museo ebraico di Bologna
- Il consolidamento della collaborazione al progetto “Storie per tutti”, un percorso di letture accessibili attraverso molteplici codici e percorsi multisensoriali. Anche per il 2018 sono state realizzati una decina di appuntamenti in diversi luoghi della città che hanno visto la partecipazione attiva di numerosi bambini insieme alle loro famiglie.

Formazione

La formazione è uno strumento potente di promozione sociale e qualificazione professionale. In questo senso le proposte formative riguardano sia la dimensione della relazione con la diversità e l'incontro con la persona disabile che gli strumenti di crescita professionale per sostenere l'educazione inclusiva. All'interno di questi filoni trovano spazio proposte classiche offerte da tempo dal CDH quali: sessualità, affettività, disabilità; il rapporto fra gli operatori dei servizi e le famiglie, l'aggressività nella relazione di aiuto. Altre tematiche sviluppano il tema dell'accessibilità culturale in particolare rispetto al libro accessibile e alle modalità di scrittura “facili da leggere”.

Nel 2018 il settore formazione ha mostrato un buon grado di ripresa rispetto alla stasi degli anni precedenti realizzando numerosi percorsi.

In particolare, si sono rafforzate le collaborazioni con alcune grandi cooperative sociali rispetto a

proposte formative rivolte a educatori ed operatori sociali in particolare sui temi della comunicazione in simboli e della scrittura ETR.

Un'altra collaborazione importante già attivata nel 2017 è stata quella con l'Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna. Nell'ambito di questa collaborazione è stato realizzato il corso di formazione "Libri come ponti. Intrecci di storie, incontri e diversità" rivolto al personale educativo dei servizi 0-6 anni.

Inoltre, accanto alla storica collaborazione con la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione di UNIBO, si è aperta anche la possibilità di realizzare interventi formativi presso la scuola di Lettere e Beni Culturali.

PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

					2019		2020		2021
Ricavi delle vendite e prestazioni					485000		499000		509000
+ Variazione rim. Prod.fin.-semil.-merci.....									
+ Altri ricavi e proventi.....					22000		20000		20000
+ VALORE DELLA PRODUZIONE.....					507000		519000		529000
- Costo materie prime,sussidiarie,merci.....					23000		23000		23000
- Costo per servizi.....					95000		96000		99000
- Costo per godimento beni terzi.....					1800		2000		2000
- Costo del personale.....					300000		305000		310000
- Ammortamenti e svalutazioni.....					5000		6500		6500
- Oneri diversi di gestione.....					18000		20000		20000
- COSTI DELLA PRODUZIONE.....					442800		452500		460500
DIFFERENZA A B.....					64200		66500		68500
- Interessi passivi e oneri finanziari.....									
+ Interessi attivi e proventi finanziari.....					310		350		350
- Oneri straordinari.....									
+ Proventi straordinari.....									
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....					64510		66850		68850
Imposte esercizio.....					-4000		-4000		-4000
UTILE-PERDITA ESERCIZIO.....					60510		62850		64850
Contributo economico prestaz.volontari.....									
UTILE -PERDITA ESERCIZIO									
CON APPORTO VOLONTARI.....									
CASH FLOW					65510		69350		71350

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) ANALISI ENTRATE E PROVENTI – RISPETTO REQUISITI ART. 2 CO 3 DLG N. 155/06:

3. Per attività principale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale. Con decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono definiti i criteri quantitativi e temporali per il computo della percentuale del settanta per cento dei ricavi complessivi dell'impresa.

Il valore totale della produzione è di euro 475.395,00

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di euro 453.501,00

Che equivale al 95,394% del valore totale della produzione, quindi i requisiti art.2 co 3 DLG N.155/06 sono ampiamente rispettati.

CONCLUSIONI

L'anno sociale 2018 ha confermato il positivo risultato del precedente esercizio mostrando una accresciuta capacità di attrarre nuove commesse nel settore tradizionalmente prevalente della cooperativa (i servizi socioeducativi) e l'immissione di nuovi progetti legati al territorio.

Il consolidamento del rapporto con i committenti pubblici dei vari distretti ha corrisposto alla accresciuta capacità di accoglienza maturata grazie alla stabilizzazione ed integrazione della pianta organica. La professionalità degli operatori ha avuto un riconoscimento importante permettendo l'ingresso di nuovi utenti che ha alimentato il turn-over fisiologico senza provocare flessioni significative sul volume di lavoro prodotto, anzi permettendo un ulteriore avanzamento del fatturato dell'area dei servizi educativi.

Parallelamente alcuni Progetti di rete - nei quali Accaparlante recita il ruolo di capocommessa- ha confermato il credito che si è guadagnata come soggetto affidabile e capace di un ruolo di coordinamento e attrazione rispetto ad altri soggetti.

Come storicamente sempre attuato, la possibilità di nuovi investimenti è stata principalmente indirizzata sulle persone con l'effetto di una più efficiente organizzazione e distribuzione del lavoro e soprattutto con il miglioramento del clima lavorativo, ricavando un adeguato margine operativo per le persone da allocare nello sviluppo di nuovi progetti e attività.

Possiamo quindi essere pienamente soddisfatti di questo buon equilibrio attuato tra mantenimento di posizioni acquisite e orientamento all'innovazione che ci fa ben sperare per gli anni a venire, con una strategia sempre legata ad un mix di competenze, servizi, committenti e alla diversificazione dell'offerta che fa della flessibilità nella risposta ai bisogni il proprio punto di forza.

I numeri molto positivi del conto economico hanno poi consentito anche un riversamento di risorse in forme di garanzia da tempo auspicate quali il fondo per rischi legati alle attività della cooperativa e ci pongono in una situazione di grande opportunità per ben direzionare i potenziali investimenti nello sviluppo di nuove attività o nel potenziamento di quelle con maggior possibilità di crescita.

In conclusione, questo bilancio sociale ci rivela una realtà che - nelle sue dimensioni limitate e

sostenibili – esprime in tutto il gruppo di lavoro una solidità e vitalità che sono le migliori garanzie per attuare nella maniera sempre più adeguata il proprio scopo sociale .

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanna Di Pasquale**

Il sottoscritto Alessandro Gualtieri, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.